



CAMPO SCUOLA 2015 VB e VC



LA PARTENZA

1



Isabella Attotto

"Il 15 aprile mi sono alzata dal letto tutta emozionata, senza che mia madre mi svegliasse, sono andata da lei e le ho detto: "Mamma, Mamma svegliati! Devo andare al campo scuola!...Arrivate all'Hotel Fleming, siamo saliti tutti sul pullman e...sii... evvai! Siamo partiti!!!, pensavo io mentre dal finestrino salutavo mamma mandandole un bacio."

Chiara VC

"La mattina del 16 aprile ci siamo svegliati alle 7 e abbiamo fatto colazione: era buonissima! Dopo di che ci siamo preparati e siamo andati all'università Sant' Anna; là ci hanno fatto vedere dei robot e ce ne hanno spiegato il funzionamento. In una sala ce n'era uno che muoveva la testa e gli occhi. Era molto interessante."

Viola VC

"Erano le 6 del mattino ed io sapevo che, dopo qualche minuto, mia mamma mi sarebbe venuta a svegliare; allora ho iniziato a lavarmi e a vestirmi. Esattamente alle 6.33 lei è venuta nella mia camera e mi ha trovata già pronta!"

Giulia VC

"Il 15 aprile era il giorno della partenza per il campo scuola ed ero eccitata all'idea di fare un'esperienza mai vissuta prima..."

Aibel VC



Dovevamo stare davanti a Piazza Monteleone da Spoleto alle ore 7:00 del mattino.

Appena entrati nella Piazza mi tremavano le gambe , non solo perche' faceva freddo , ma perche' mi era venuta l'ansia , al punto che mi sudavano le mani.

Sembrava che mi fossi lavata le mani prima di uscire da casa e che non me le fossi mai asciugate .

Salita sul pullman mi ero messa al centro del pullman , ma mia madre stava fuori all'inizio del pullman , e non la vedevo.

E' la' che mi e' venuto il panico, e volevo piangere , ma non l'ho fatto .

Finalmente e' venuta nello spazio centrale .

Salutavo , salutavo ma non mi vedeva perche' il vetro delle finestre del pullman erano oscurate, e pensare che gli altri genitori erano in grado di vedere i propri figli ...

E quando mi ha visto mancavano alcuni minuti fino alla partenza , quindi ci siamo salutate e intanto mi sono messa a urlare : " Ti Voglio Bene" anche se se non mi sentiva , e poi il pullman e' partito , e vedevo tutti i genitori che si rimpicciolivano come delle formiche.

EMILIA

Il 15 aprile siamo partiti per la gita scolastica, era mercoledì. La mamma mi ha accompagnato con la macchina a Piazza Molte Leone. Quando siamo arrivati c' erano tutti miei compagni , poi siamo andati sul pullman . C' erano tutte le maestre: la maestra Flaminia, maestra Nadia, maestra Rosa, maestra Giusi, maestra Paola e la Preside. Tutti bambini erano felici e anch' io, Lorenzo. Ci Siamo fermati all'autogrill di Fabro. Tutti i bambini hanno comprato qualcosa, poi siamo ripartiti per Prato. Siamo andati alla scuola della maestra Stefania, abbiamo fatto il coding. Ho conosciuto Leonardo, un bambino che ha fatto un avatar con il fulmine sulla maglietta. Che bello!



LORENZO

IL VIAGGIO

5

"Il giorno della partenza ero emozionatissima! Quando ho salutato la mia mamma sono salita sul pullman e mi sono seduta vicino a Viola; il viaggio è durato quattro ore e noi abbiamo ascoltato la musica e abbiamo chiacchierato..."

Benedetta VC



Dopo circa due ore eravamo già a metà viaggio. Tutti eravamo abbastanza stanchi del pullman.

Perciò, quando ci siamo fermati tutti eravamo contenti e si avvertivano le grida per l'eccitazione, visto che eravamo più vicini alla nostra meta (Prato).

Ognuno prendeva il proprio cappello, di colore bianco o di colore rosso ed anche il proprio cartellino con la la foto.

Quando si sono aperte le porte del pullman è entrata una brezza di aria fresca proveniente da fuori che ci ha completamente rilassato.

SOFIA



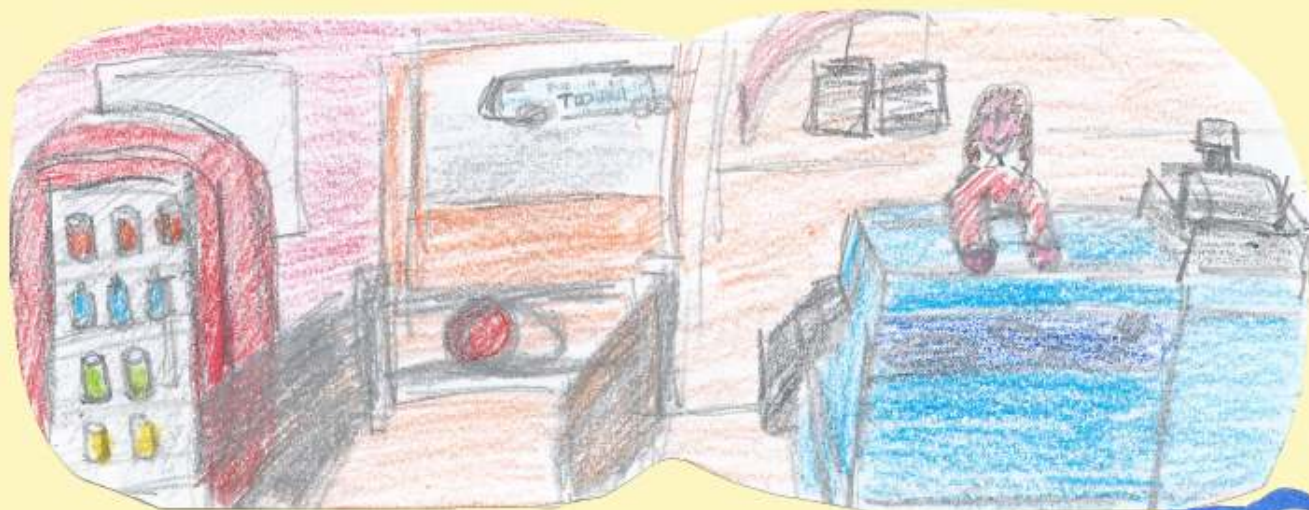
L' AUTOGRILL

Usciti dal pullman, la felicità dei bambini aumentava. Entrati nell'autogrill, ogni bambino aveva anche voglia di mangiare; così appena abbiamo trovato un tavolo, ci siamo fermati subito a mangiare e tutti eravamo ancora più felici.

Infatti, in quasi tutte le voci dei bambini che parlavano tra di loro, si sentiva: "non vedo l'ora di poter conoscere il mio compagno di Prato!".

L'eccitazione dei bambini non finiva mai, fino a quando siamo arrivati a Prato.

SOFIA



"Ciao, io sono Dylan e ho vissuto due giornate fantastiche a Prato con i miei compagni, il 15 ed il 16 aprile. Siamo partiti alle 7,12. Qualche ora più tardi ci siamo fermati a Fabbro nell'autogrill chiamato CHEFF EXPRESS per fare una pausa. Le maestre hanno detto che ci siamo comportati bene..."

Dylan VC



ALICE V

IL
NOSTRO
AUTISTA



LA SCUOLA DI PRATO

Appena arrivati, dopo un lungo viaggio, vediamo i bambini di Prato che ci aspettano sul muretto; vicino a: preside e maestra.

Scesi dal pullman sentiamo le loro urla di saluto, ci emozioniamo all' idea di conoscerli e di parlarci.

Iniziamo a cercare i nostri corrispondenti, ad ambientarci ed a chiaccherare; tutto questo, accadeva più che altro balbettando dall' emozione.

Infine siamo andati a pranzo !

GAIA



Siamo arrivati alla scuola di Prato, il pullman si ferma e si aprono le porte, scendiamo e vediamo un mucchio di bambini che ci aspettano!

Eccitati, ma anche timidi, ci avviciniamo e chiediamo chi è il nostro compagno di coding.

Il mio compagno, anzi compagna, si chiama Elena e siamo diventate subito amiche perché facevo ridere sia lei che una sua amica!

Sono molto felice, la loro scuola però non sembra bellissima da fuori...dopo averla vista dentro guidati dalla loro Preside però ho cambiato subito idea!

Dentro la scuola è tutta colorata, con cartelloni appesi al muro, stanze apposite per diverse attività come la sala computer o la biblioteca, era tutto bellissimo!

EMMA



11

SCUOLA DE ANDRÉ



Arrivati a Prato tutti eravamo curiosi di vedere i nostri "amici di rete" ⁵ davanti alla scuola vediamo una classe allegra e scalmanata che ci accoglie a braccia aperte. La scuola era gialla canarino aveva un cortile al lato e un ingresso all' interno molto confortevole con un paio di divani e una signora molto gentile che ci ha accolto.

Scendiamo dal pulman e subito cerchiamo felici e contenti il nostro corrispondente. Nello stesso momento si crea il caos ci mischiamo e trovato finalmente l'amico di rete scambiamo due parole in serenità. E dopo facciamo una bella foto.

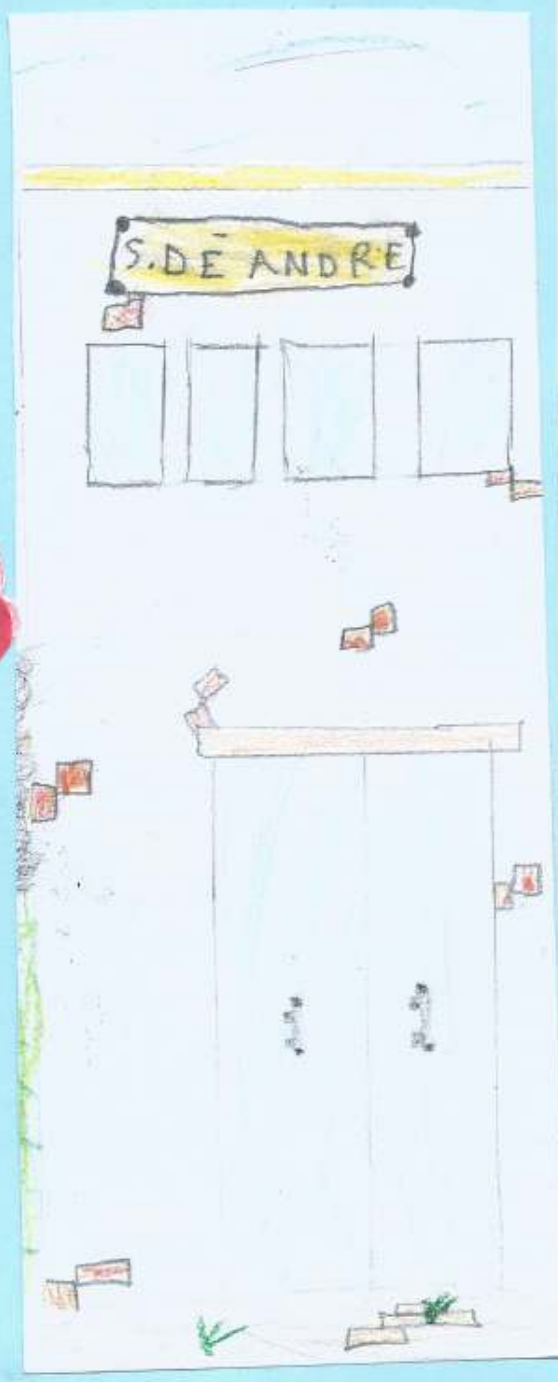
CAMILLA

Il momento che mi è piaciuto di più del campo scuola è stato quando abbiamo incontrato i bambini di Prato, mi sono sentito un po' agitato ma dopo ho imparato a conoscerli e mi sembrava di stare con i miei compagni di scuola e mi sono divertito molto.

RAFFAELE

Finalmente potevamo conoscere i nostri corrispondenti di Prato, tutti molto curiosi ed emozionati con i sorrisi in faccia scendemmo dal pulman e entrammo nella loro scuola e iniziammo a mangiare. Intanto le due presidi si conoscevano, tutti molto contenti iniziammo a chiacchierare e mangiammo.

VALERIA



13

Abbiamo visitato la scuola di Prato, si sentiva il vociare dei bambini, sia loro che noi.

Ero contento di vedere la loro scuola dopo tanta attesa e di farmi quattro risate con loro mentre mi spiegavano della loro scuola, con strani accenti voluti.

Devo dire che alcune delle loro aule profumavano "di buono" ed erano divise in simboli, ero molto stupito anche dell'impianto fotovoltaico non comune nelle scuole e il cortile, anzi l'ingresso molto diverso dal nostro, brulicante di bambini allegri e stupefatti.

GIOVANNI

"I bambini di Prato ci hanno fatto vedere la loro scuola: l'aula di musica, la sala computer, la biblioteca "del duro" e quella "del morbido" e poi la loro classe che era molto bella..."

Leian VC



Leian VC

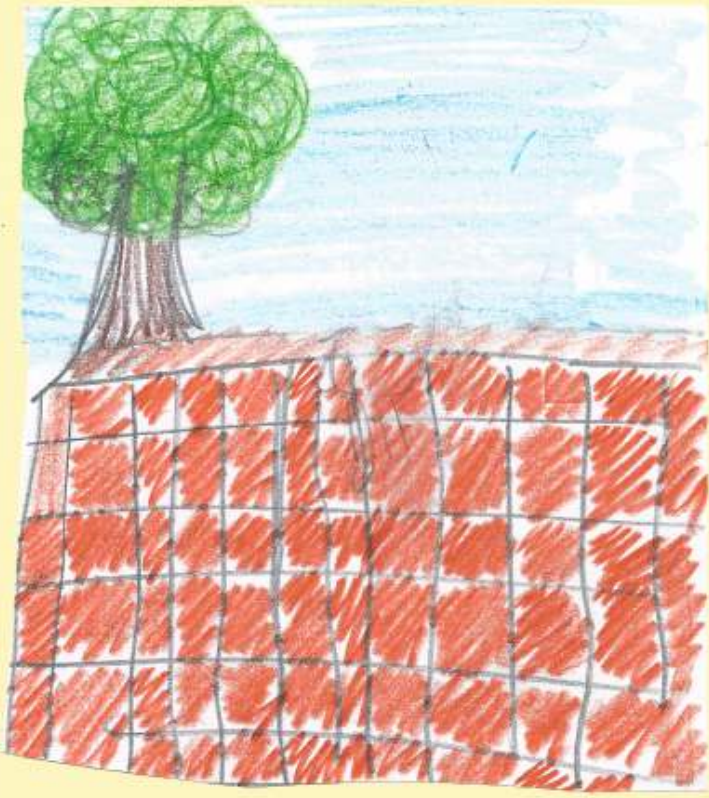
“ Quando siamo arrivati a Prato, siamo andati direttamente alla scuola Fabrizio De Andrè ed io ero emozionato perché non vedevo l’ora di conoscere il mio nuovo amico di penna.”

Stefano VC

“Partiti da Roma, siamo arrivati a Prato dopo quattro ore di viaggio, per conoscere gli alunni della scuola Fabrizio De Andrè, pranzare con loro e con la maestra Stefania che avevamo conosciuto solo attraverso la telecamera durante i collegamenti del giovedì...” **AIBEL**



SCUOLA FABRIZIO DE ANDRE



Arrivati, siamo andati a visitare il centro di Prato con i bambini del Coding. La mia compagna di penna si chiama Monica e, nonostante il nome italiano, viene dalla Cina ed è molto simpatica."

Elena VC

"Quando siamo scesi dal pullman, i bambini della scuola Fabrizio De Andrè ci applaudivano... io mi giravo intorno per cercare la bambina Virginia; mi sono voltata di colpo e mi sono scontrata proprio con lei! L'ho salutata e le ho chiesto "Come ti chiami?" "Virginia e tu?" "Chiara". Sì, era proprio lei, la mia amica del coding; ci siamo guardate e ci siamo fatte una risata! Anche Valentina della quinta B aveva Virginia come compagna di penna, allora, tenendoci tutte e tre per mano, siamo entrate nella scuola."

Chiara VC

"Siamo partiti alle 7 da piazza Fleming per andare in Toscana. Dopo quattro ore di viaggio, finalmente siamo arrivati. Tutti i bambini osservavano Prato e dicevano: "Che bella, vorrei trasferirmi!" Siamo scesi dal pullman e abbiamo incontrato i bambini del gemellaggio del coding."

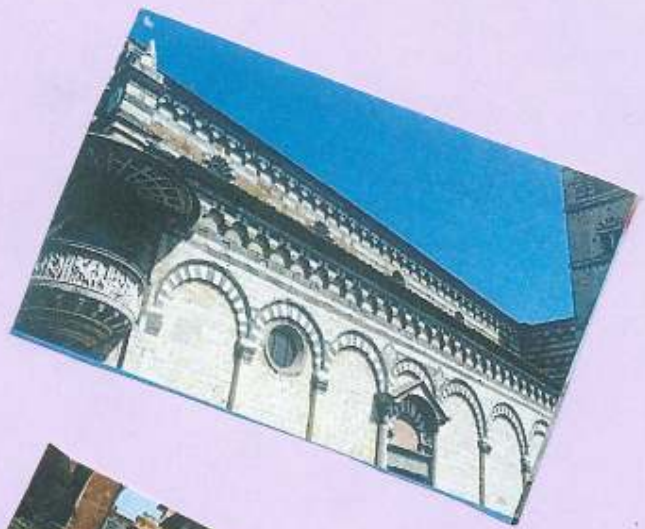
Ariana VC

"A Prato ho incontrato Nicol, una bambina molto simpatica e gentile... abbiamo fatto una passeggiata con gli alunni della scuola Fabrizio De Andrè: siamo arrivati anche al castello e il panorama era meraviglioso; in più la maestra Flaminia ci ha detto che prima lì c'era una specie di ponte così lungo che si attaccava al Municipio."

Nethali VC

LA PASSEGGIATA

L
L
D
U
O
M
O



IL CASTELLO

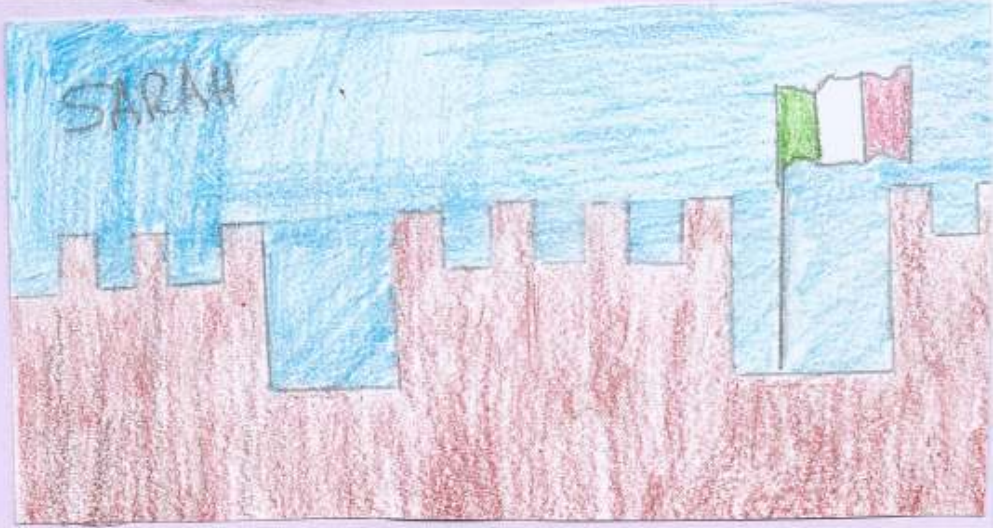
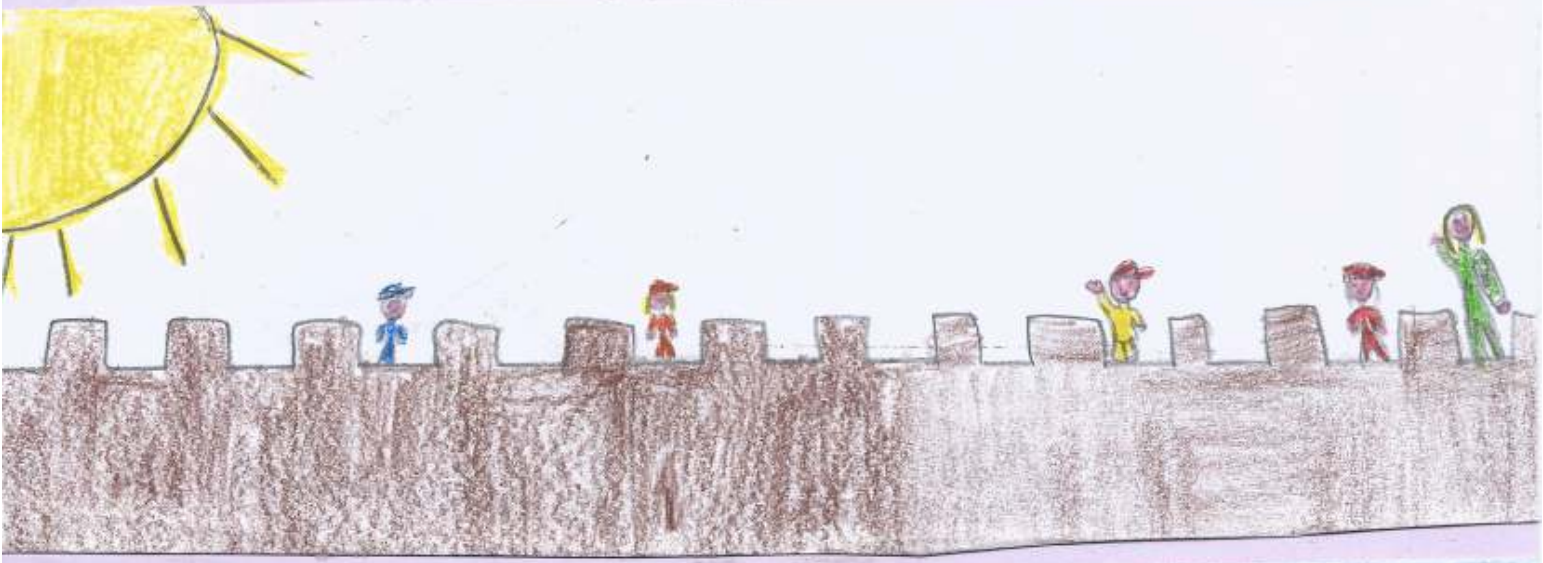
“Dopo aver fatto il giro della città di Prato, siamo andati a visitare il castello dove c’era un bellissimo prato con i fiori, ci siamo fermati lì per un po’ e abbiamo scattato alcune foto...”

Simona VC



A Prato siamo andati a vedere il Castello dell' Imperatore; entrati con il cuore in gola per la curiosità ,ci dividiamo in tre gruppi e saliamo .Il castello era fatto in pietra e sulla cima c'erano dei "merli" e le scale per salire erano illuminate da piccole finestre (o buchi).Salita io ho avuto paura di guardare di sotto ma è stato bellissimo perché da lì si vedeva tutta la città di Prato.Scesi giù alcune bambine si sono sdraiate sull' erba ,altre a fare ghirlande ,perché eravamo stanchi del viaggio.

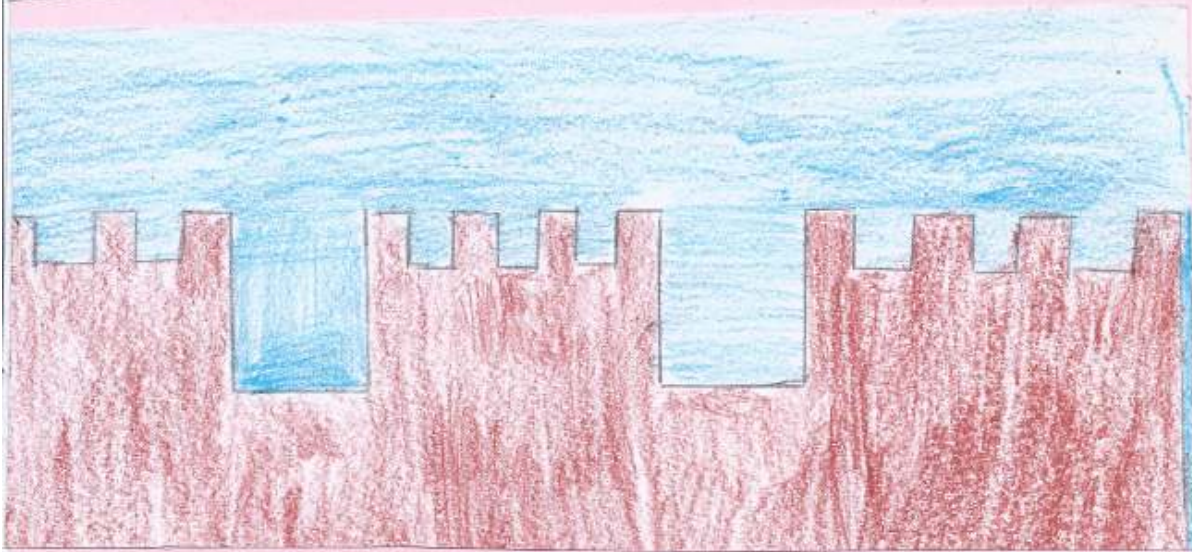
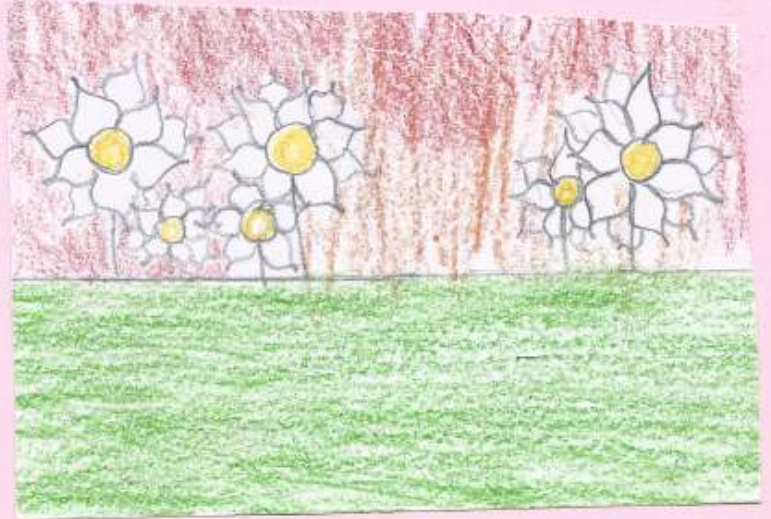
CAMILLA



19

Ma la cosa più affascinante era il castello: dentro c'era un prato pieno di margherite davvero stupendo. Poi siamo saliti sul camminamento e da lì si vedeva un panorama bellissimo! Infine siamo tornati nell'hotel distrutti!"

Viola VC







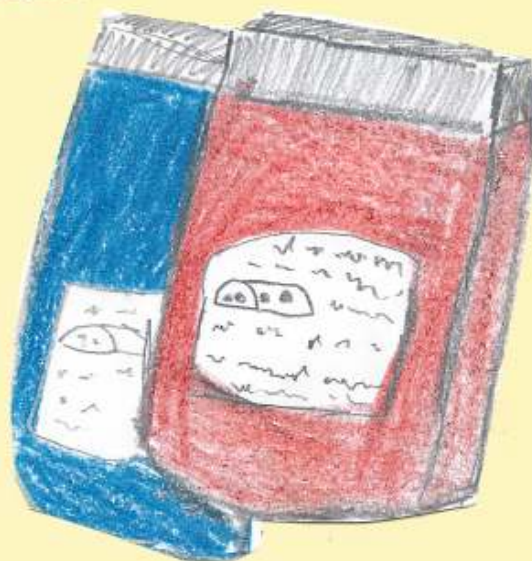
22



Quando facevamo la passeggiata con i bambini di Prato siamo andati, anche, in un biscottificio, dove si producono i Cantucci di Antonio Mattei; quel biscottificio era bellissimo ma piccolo, e a me piaceva molto il fatto che era piccolo; ma poiché era entrata tutta la classe nello stesso momento, c'era moltissima confusione e tanta fila.

Quando è arrivato il mio turno di pagare i biscotti, ho pensato alla mia famiglia: li avevo comprati per loro, così mi è subito venuto in mente che molto presto avrei rivisto mamma, papà e mia sorella, che emozione!

FIorenza



IL BISCOTTIFICIO

"Siamo andati a piedi verso la fabbrica di biscotti ANTONIO MATTEI, poi al bellissimo ed imponente castello di Prato dove abbiamo fatto finta di essere delle vere e proprie guardie! Al Comune della città abbiamo incontrato un assessore ed altre due persone che ci hanno parlato del CoderDojo."

Simone VC

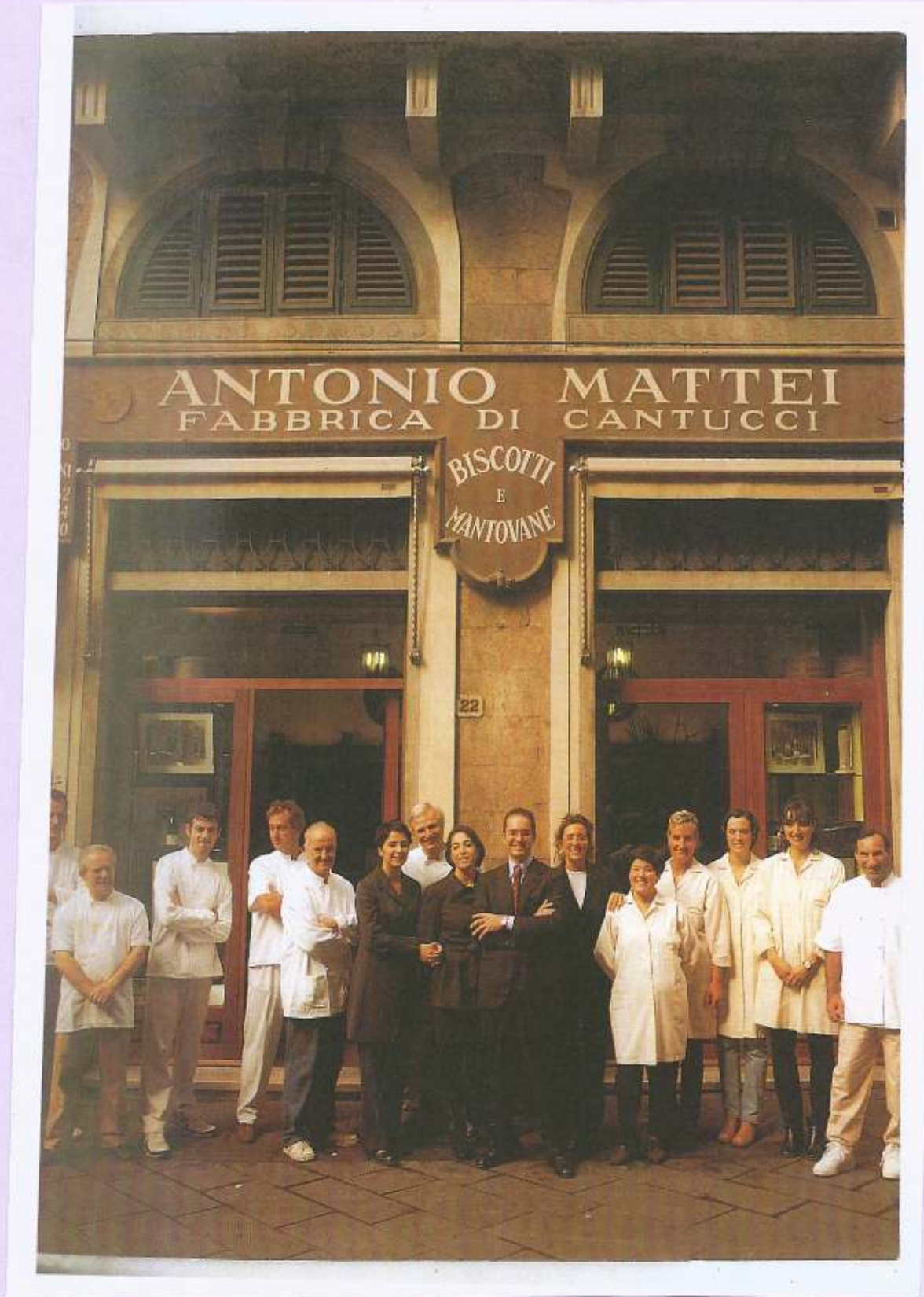
24

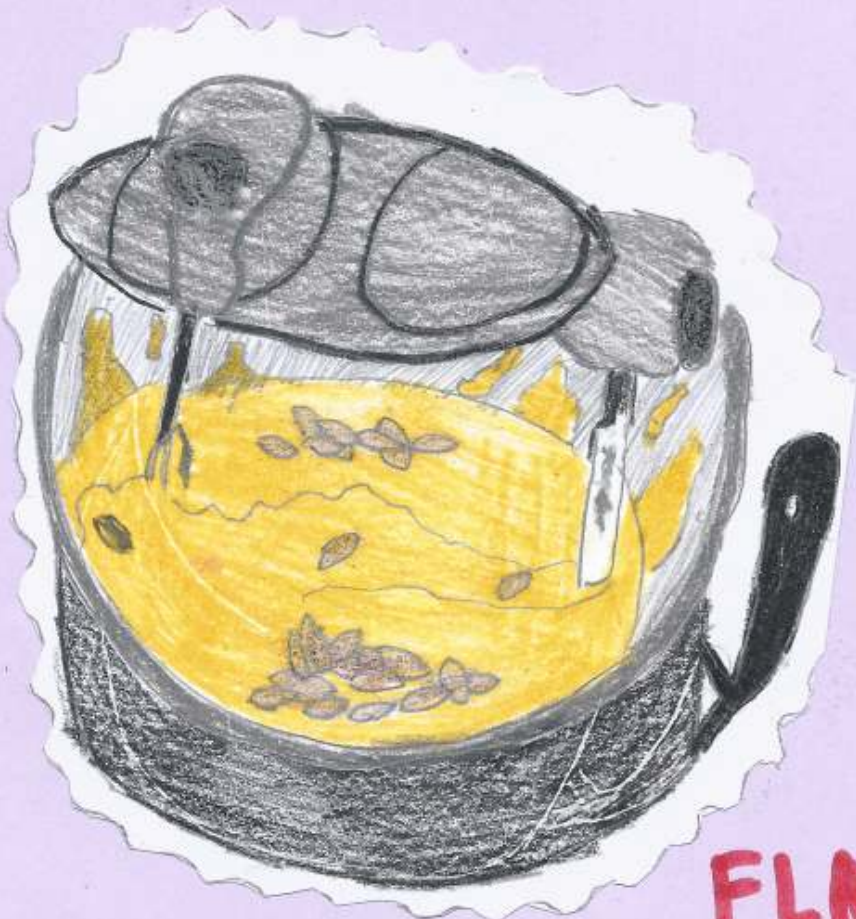
IERI



OGGI

25





FLAVIO VC

IL COMUNE DI PRATO

E ntrati nel Palazzo comunale, siamo saliti molto, ma molto piano per non farci sentire da nessuno. Appena arrivati siamo entrati in una strana stanza con un sacco di affreschi e strane sedie e tavoli disposti "a scala" con un microfono per ogni posto: era la stanza del Consiglio Comunale. Eravamo emozionatissimi di poter vedere queste persone così importanti e così ci siamo messi ad ascoltare quello che ci dicevano e spiegavano!

ISABELLA



ALESSANDRO

Poi andammo in un palazzo dove ci spiegarono cos'era il CoderDojo e ci hanno fatto vedere un gioco fatto dal programma "Scratch" e fumetti e video fatti sempre al Computer. poi ci siamo divisi in due gruppi, uno è andato a fare un gioco dell'oca in vita reale con domande prese dal Medio Evo, e l'altro gruppo è andato all'interno del Palazzo Pretorio (una specie di museo) dove ci hanno dato indizi e dovevamo cercare quella cosa, e poi viceversa.

IL MUSEO



Entrati al Palazzo Pretorio la guida ci ha detto che noi bambini nel museo dovevamo cercare degli indizi, e aveva anche detto che nel museo c'erano i fantasmi, quindi i bambini avevano un po' di paura, allora siamo entrati nel museo e abbiamo iniziato subito a cercare degli indizi, il primo era all'entrata quindi era semplice trovarlo ma gli altri erano più difficili, però alla fine siamo riusciti a trovarli, poi siamo usciti e siamo andati a giocare al gioco dell'oca

MARTINA

"A Prato siamo andati a visitare il castello, il Comune ed un museo in cui c'erano i "fantasmi" che mi è piaciuto tanto!"

Lorenzo VC



Usciti da Palazzo Pretorio ci siamo messi in cerchio, ed eravamo molto ansiosi, perché non sapevamo cosa dovevamo fare. I bambini di Prato avevano organizzato molte cose per noi: chissà cosa ci dovevamo aspettare! Hanno messo a terra delle caselle con delle figurine che facevano ridere. Dovevamo decidere un bambino che faceva da pedina e in questo caso era Raffaele, in quel momento ci siamo messi tutti a ridere perché gli avevano messo un cappellino verde in testa ed era divertentissimo. Abbiamo cominciato a tirare i dadi, e siccome li tiravamo molto forte si sentiva un gran rumore. Quando usciva un numero alto tutti urlavano.

VIRGINIA



IL GIOCO DELL' OCA

Abbiamo fatto tanti giochi insieme tra cui il gioco dell' oca umana.

Alla fine ci dobbiamo salutare ma non importa perche' molti di noi si sono scambiate l' email i numeri e si sono promessi di scriversi ancora. Ora partiamo per TIERRENIA.

ELENA





39

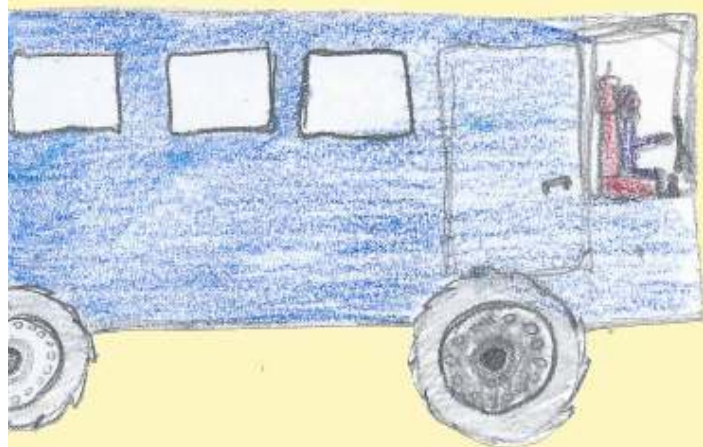


ARTE
E
STORIA



L' HOTEL

33



PARTENZA PER TIRRENIA

Ad un certo punto io e Penelope siccome ci trovavamo nei primi posti a sedere abbiamo sbirciato sui fogli delle camere della VC ma non lo abbiamo detto a nessuno.

Arrivati in hotel ero preoccupata perché le maestre avevano chiamato tutti meno che noi, però quando ci hanno chiamato è stata una soddisfazione perché stavo in camera con Penelope, Giulia ed Emma.





Giulia Ricci
5c

Entrati nella camera eravamo emozionati, ci siamo divisi i letti, organizzati, lavati e vestiti; di orologi non ne avevamo perciò l'unica era accendere la televisione GAIA

Eravamo in super anticipo, quindi abbiamo deciso di parlare con le amiche che ci stavano davanti. Ma è entrato in scena Luciano che diceva: "tutti in camera, devo riposare."

E così tutti in camera a chiaccherare, ed è lì che abbiamo sentito un odore fresco, che ci ha entusiasmato ancor di più.

Mentre stavamo per scendere arriva Luciano che ridice la stessa frase aggiungendo: "tra un quarto d'ora." e noi: "ma le maestre hanno detto ... ma noi sapevamo che..." e così via.

Alla fine siamo andate a cena; dopo sensazioni di : rabbia (contro Luciano) emozione, felicità e divertimento.

GAIA

A cena !!!



IL
NOSTRO
LUCIANNO!



LA CENA

37

Il momento più divertente è stato quando ci siamo preparati per andare a cena. Io mi sentivo sicura, ma allo stesso tempo un po' emozionata; non volevo fare la figura dell'impreparata, ma volevo dimostrare che, anche a tavola, soprattutto se c'era la preside, sapevo essere "brava": volevo riuscire ad essere quasi perfetta.

Visto che non volevo fare la figura della ritardataria mi sono subito messa a cercare un orologio ma non l'ho trovato, così io e Martina abbiamo acceso la televisione e visto l'ora: erano le sette e mezzo, cioè l'ora in cui dovevamo scendere per la cena. Allora, aperta la porta, stavamo per uscire, quando Luciano ha aperto la porta della sua stanza e ci ha sgridato, dicendo che bisognava scendere alla otto meno un quarto e che se avessimo aperto di nuovo la porta, prima che ci avessero chiamato lo avrebbe detto alla preside. Così, ho chiuso la porta, ero spaventata e mi batteva fortissimo il cuore, però poi, Gaia, Sofia e Martina mi hanno tranquillizzato e alla fine siamo state puntuali. **ISABELLA**

"In hotel ci hanno servito la cena che era ottima, ma la cosa più bella è stata l'animazione, poi le maestre hanno detto "A dormire!"
Tutti dormivano, ma a noi hanno fatto degli scherzi ed io sono andata a letto alle tre meno venti!"

Maria Vittoria VC



La sera quando siamo entrati abbiamo visto la sala tutta bella ordinata, le tavole tutte imbandite e con le pareti gialline che quasi non si notavano per quanto erano chiare.
 Una volta seduti arrivano i primi piatti con una buonissima pasta al pomodoro, che emanava un buon profumo. Io a tavola stavo vicino a Valentina e a Giacomo, insieme abbiamo cominciato a parlare e Giacomo ci faceva sbellicare dalle risate con le sue barzellette molto divertenti. Ridendo a crepapelle, mentre Valentina beveva, Giacomo ha parlato e lei ha sputato l'acqua nel bicchiere, in quell'istante mi sono messa a ridere il triplo come se mi stessero facendo il solletico.

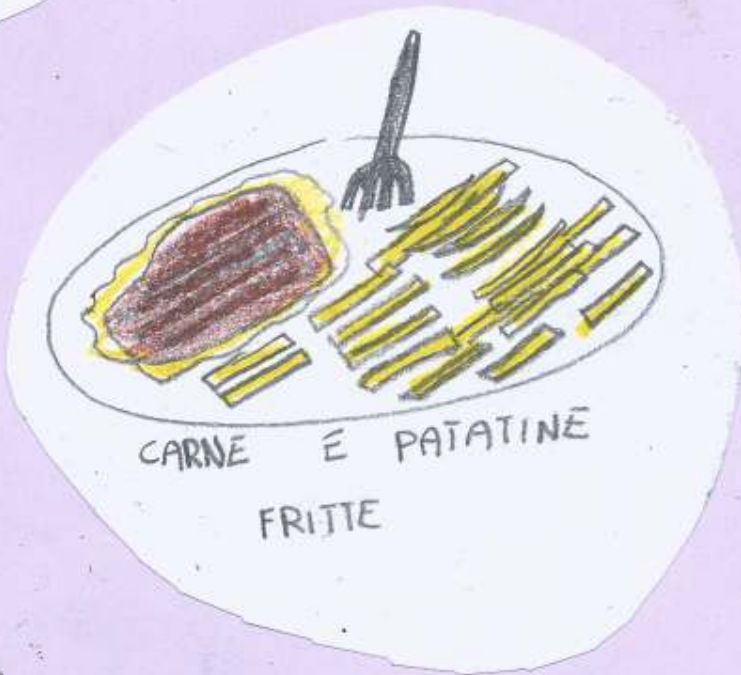
PENELOPE



BUDINO



SPAGHETTI AL RAGU



CARNE E PATATINE FRITTE



140



LA NOTTE



"Siamo andati a cenare in hotel e due bambini sono stati rimproverati, poveri! E tra l'altro non dalle maestre, ma dalla PRESIDE! In realtà ha sgridato un po' tutti perché durante la cena non ci siamo comportati molto bene.

Quando ci hanno mandati a letto, una mia compagna aveva paura che in camera entrasse un ladro, così l'ho messa nel letto lontana dalla porta, poi anche un'altra mia amica non riusciva a dormire e l'ho convinta a calmarsi, ed infine l'ultima non voleva stare sola nel letto e così io non ho dormito!

Il giorno dopo avevo un sonno pazzesco e mi sentivo svenire. Per fortuna la maestra Giusi aveva dei crackers e dopo averli mangiati mi sono sentita meglio."

Elena VC



Siamo andati poi all' hotel dove ci hanno comunicato le camere e abbiamo cenato, dopo aver cenato siamo andati in camera. Penelope, Giulia ed io eravamo stanchissime infatti ci siamo infilate subito a letto, Emma invece ha iniziato a leggere un libro che mi ha fatto da favola della buona notte, quindi mi sono addormentata subito. Dopo un po' Giulia ha mugugnato: " Mmm" e Penelope in risposta ha mugugnato: "Mmmm" e io scocciata ho mugugnato: " Mmm! Mmm!" e lì si sono azzittiti tutti, ma per poco perché i bambini delle medie al piano di sopra hanno iniziato a tirare lo sciacquone del bagno e a spostare mobili in continuazione! Da quel momento non sono più riuscita a dormire.

Ad un certo punto Penelope ha iniziato a grattarsi il naso e siccome era buio e lei aveva detto di essere sonnambula le ho detto: " Pepe, torna a dormire!" Ma siccome lei era sveglia si è meravigliata e mi ha detto: " Ma che vuoi! Io mi sto grattando!" e quindi le ho chiesto scusa dicendole che pensavo che stesse camminando nel sonno.

Dopo siamo tornate tutte a dormire... ma per poco, perché poco dopo ha suonato la sveglia!

Insomma è stata una notte molto stravagante!!

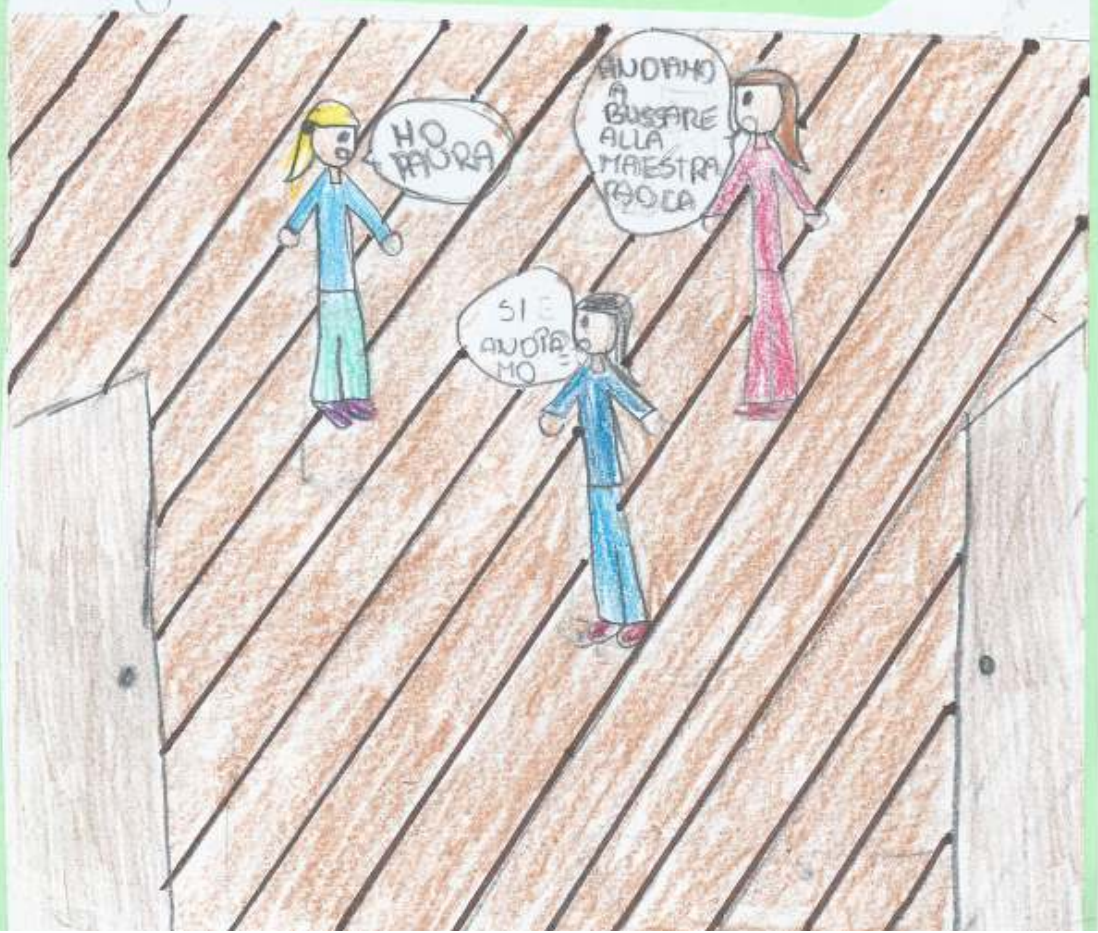
SARAH

"Dopo aver giocato con l'animatrice, siamo andati a dormire. Per scherzare, io ho chiamato con il telefono interno tre persone, ma ora non sono felice di averlo fatto. Vorrei chiedere scusa a tutti quelli che ho disturbato..."

Gabriele VC

"Siamo saliti in camera per dormire; in corridoio però qualcuno bussava e ci ha mandato un biglietto con su scritto: "Se non volete la morte vi conviene scappare!" In quel momento io mi sono spaventata, ma poi è venuta la maestra Paola a darci la buonanotte e mi sono addormentata."

Nethali VC





... Ero veramente felice e non vedevo l'ora che venisse il momento di andare a dormire per stare in camera da sole. Dopo cena, e dopo l'animazione, siamo salite nelle nostre camere. Avevo aspettato tanto quel momento, e mi ero immaginata che, dopo aver messo il pigiama, avremmo parlato fino a tarda notte, facendoci tante risate e invece non abbiamo fatto niente di tutto questo perché eravamo troppo stanche! Abbiamo parlato un po' poi, mentre Emma leggeva, io Sarah e Penelope ci siamo addormentate. Ma ero felice lo stesso! Felice di stare con loro, di sapere che il giorno dopo le avrei trovate vicino a me per passare ancora un'altra giornata tutti insieme.

GIULIA

Quando stavamo andando a dormire abbiamo aperto la serranda perché Valerio aveva paura del buio. Così lo abbiamo accontentato.

Verso le 3.30 sento un rumore "sbeng" Valerio aveva dato un ceffone a Raffaele (involontariamente) capisco così che era sonnambulo.

Dopo cinque minuti viene verso di me si mette nel mio letto prende il mio portafoglio che lo usa per scacciare gli insetti. Poi lo spingo giù dal letto e lui con uno scatto comincia a giocare a schermo.

FRANCESCO R.

Più che altro, il vissuto che mi è piaciuto di più, anche se non è di significato storico-culturale, è stato in camera in albergo, non che gli altri momenti non mi sono piaciuti, perché è raro stare soli con un tuo amico, infatti facevamo o battute o ridevamo di cose abbastanza ridicole ma divertenti, per esempio mi sono svegliato la notte per un bicchiere d'acqua e sono caduto almeno 300 volte sullo stesso posto per cercare di risalire sul letto e che il mio amico si era svegliato per causa di tutti i rumori che procuravo cadendo. Oppure che, sempre la notte, ho chiesto al mio amico cos'era quella specie di cosa rossa quando mi risponde che era la mia valigia... La mattina dopo siamo morti dalle risate ricordandoci tutto quello che abbiamo vissuto la notte precedente. Questo è il mio vissuto preferito, non che non c'è ne siano altri che mi sono piaciuti.

ALESSANDRO

PARTENZA

PER

PISA

4B



“ Il pullman ci ha portati all’Università Sant’Anna a vedere dei robot controllati dai computer e per me è stato molto interessante...”

Flavio VC

L'UNIVERSITA' DI PISA

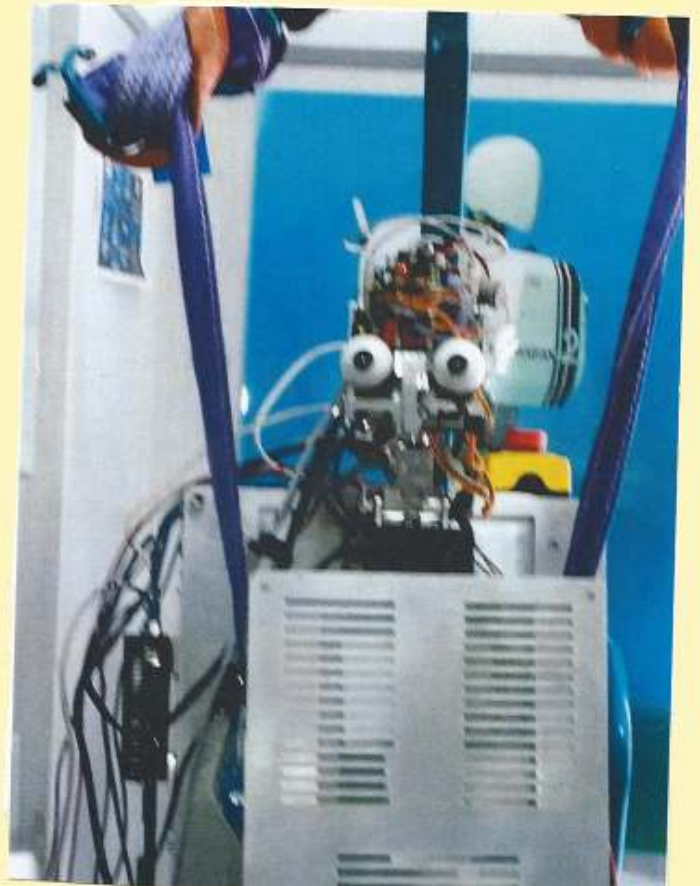
45

“Siamo andati a Pisa a visitare una università di robotica; lì ho visto molte cose interessanti: dei pesci ed altri animali robot. Quella università aiuta le persone che hanno problemi a camminare, inventano delle armature per le gambe, così i poverelli che non riescono a muoversi possono tornare a fare molte cose.”

Alice VC

“Siamo partiti per visitare l'Università Sant'Anna dove ci hanno fatto vedere dei pesci-robot, un grillo-robot, un'anguilla-robot ed infine un robot che può camminare e muovere la testa, avendo come punto di riferimento una pallina attaccata al soffitto...”

Giulia VC



“La visita all’Università Sant’Anna è stata una delle vette del camposcuola: abbiamo visto prototipi di robot, fra cui il magnifico I CUBE che è il robot con più memoria del mondo.

Ciò che ho notato (anche su libri e documentari) è che I CUBE impara come noi, come dice il proverbio “non si nasce imparati!”.

Una cosa che mi ha colpito molto è che la robotica viene usata anche per scopi medici, come EXO (in italiano ESOSCHELETRO) che blocca la corporatura in modo eretto. Abbiamo visto, inoltre, culle dotate di sensori e bisturi meccanici.

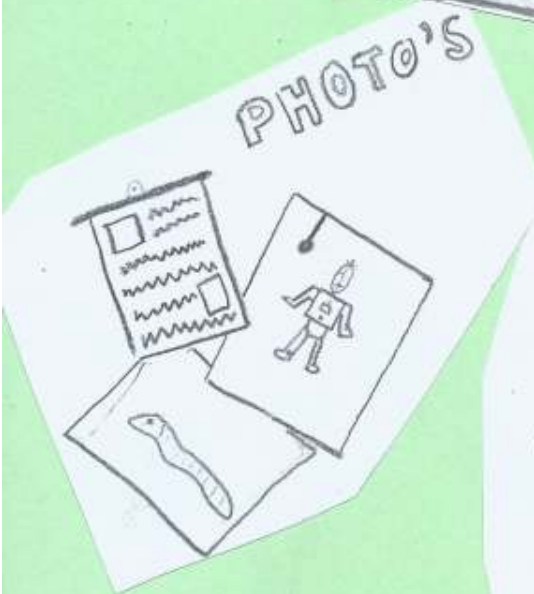
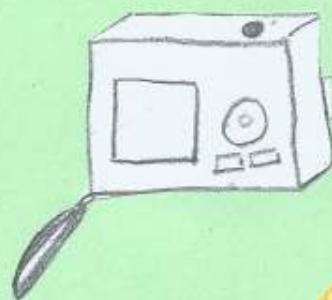
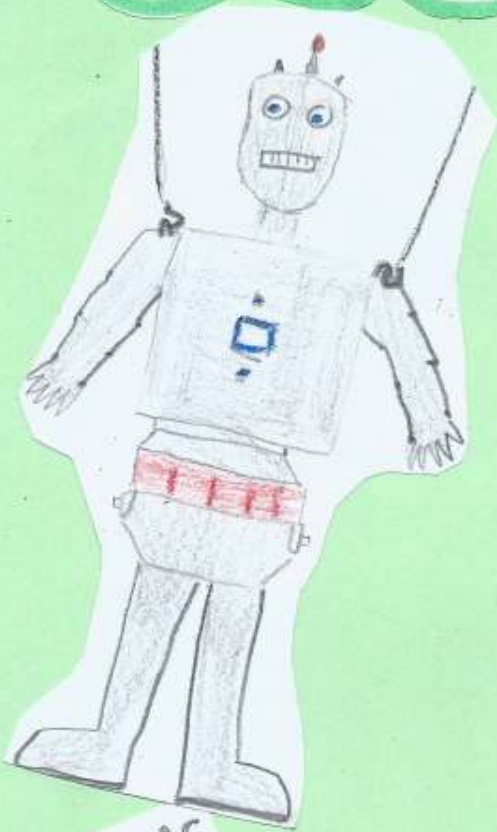
Gli ingegneri stanno testando anche robot di soccorso, come i pesci robot o, come li chiamo io, ROBOFISH (che sarebbero stati utili con la “Costa Concordia”), i quali sono comunque ancora in sperimentazione.”

Alessandro VC



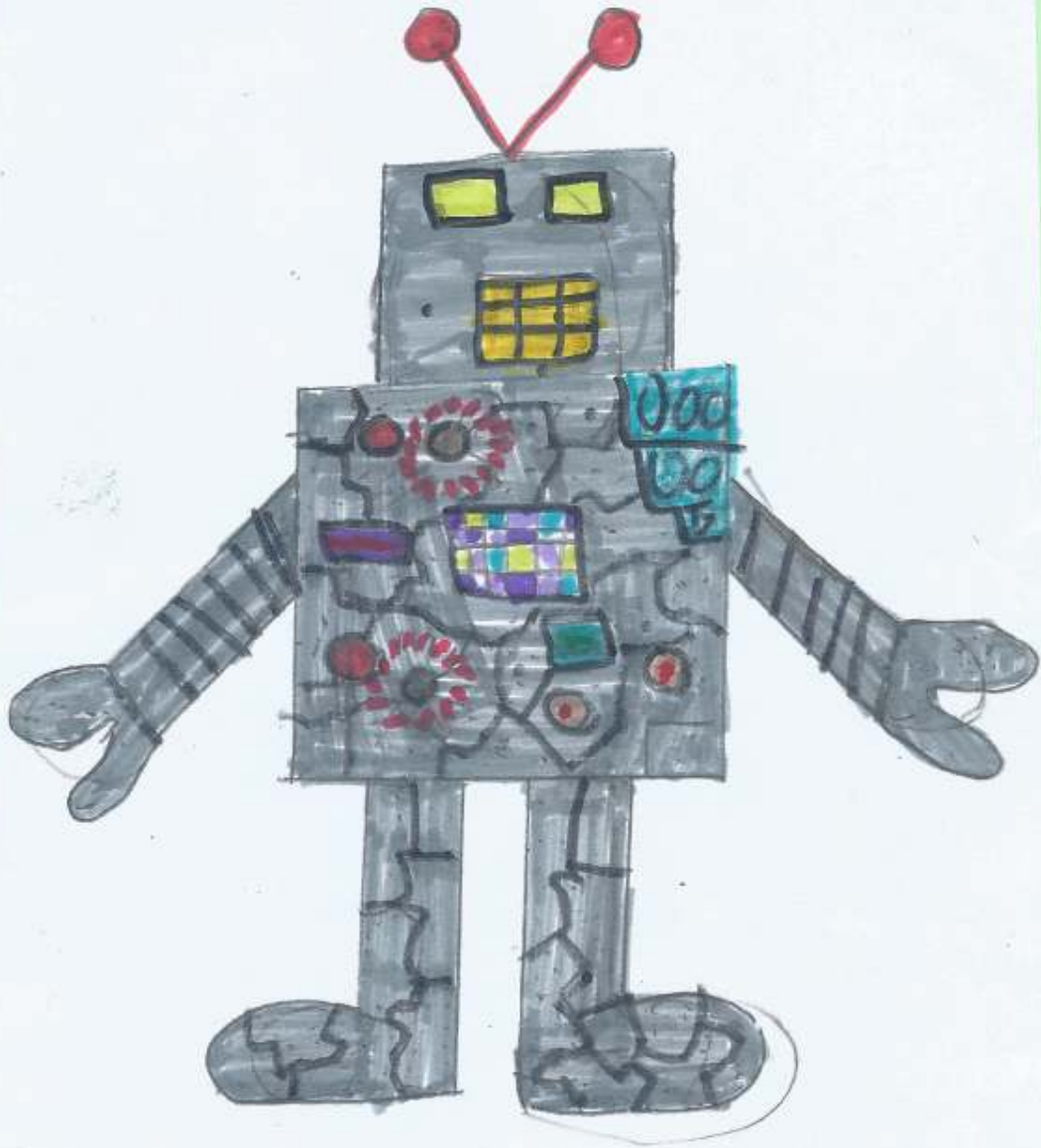
"Quello che mi è piaciuto di più è stato il campus, cioè l'università di robotica Sant'Anna: è fantastica! Io vorrei lavorare lì. Ho fatto un sacco di domande e ho aiutato gli ingegneri ad aggiungere alcune parti a dei robot. Per me è stata un'esperienza bellissima!"

Gabriele V C

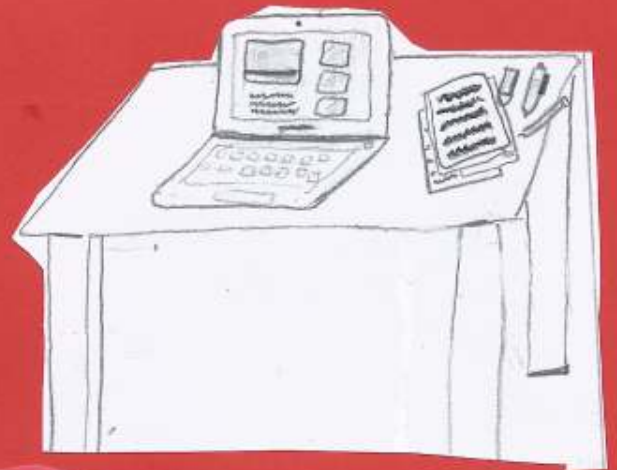


RUGGERO ZAPPULLA 5C

ROBOT



Alice V^aC



ANCHE UN BRACCIO,
CHE SERVIVA PER
METTERE A POSTO
IL MOVIMENTO DEL BRACCIO,
PER CHI PORTA IL GESSO.
POI CI HANNO FATTO VEDERE
UNA PALLINA VERDE CHE SI MUOVEVA,
MA AVEVA OCCHI ANCHE PER FEDERICA.

GIACOMO



Siamo arrivati all' Università di sant' Anna di Pisa. Abbiamo visto un film di robotica. Ci hanno parlato di come hanno costruito il robot. Ci hanno fatto vedere un culla piena di sensori per vedere il movimento del bambino e la sua forza. Hanno costruito anche un braccio meccanico per riattivare il braccio dopo che te lo sei rotto. Il loro ultimo robot che hanno costruito era enorme ma aveva il compito di vedere una pallina verde che si muove sia con la testa sia con gli occhi. Quando non vedeva la pallina guardava Federica.

RAFFAELE

PIAZZA DEI MIRACOLI

50



IL DUOMO

Siamo arrivati a Pisa! Il pullman è parcheggiato e si aprono le porte. Noi scendiamo tutti felici per fare la visita guidata di Pisa. Arrivati a Piazza dei Miracoli c'era tantissimo movimento. Si sentivano voci di tutti i tipi: toscani, milanesi, cinesi, americani! La guida ci ha fatto sedere sul prato di piazza dei Miracoli e ci ha spiegato la storia artistica dei monumenti che si trovavano lì. Mentre la guida spiegava io non riuscivo a seguirla per l'eccitazione e la felicità. Ero felicissima di trovarmi a Pisa, una città che non conoscevo, l'ultimo anno di scuola, insieme ai miei compagni e alle mie bravissime e uniche maestre, che mi era preso il panico. La spiegazione non è durata tanto, quando è finita eravamo diretti verso la Cattedrale di Pisa. Nel tragitto tutti i miei compagni, compresa me, facevamo foto da tutte le parti; uno dei monumenti che abbiamo fotografato di più è stata la Torre di Pisa. Finalmente era arrivato il momento di entrare nella Cattedrale. Appena sono entrata sono rimasta alcuni secondi a bocca aperta facendo commenti sul suo splendore; ho potuto ammirare gli affreschi e condividere la sua bellezza insieme ai miei compagni.

GIULIA

"A Pisa abbiamo visto il battistero e la Piazza dei Miracoli con la sua torre storta e grandissima!"

Aibel VC

"A Pisa abbiamo visto il battistero: la guida ci ha spiegato che un tempo ci si doveva battezzare lì, ma adesso lo si può fare anche all'interno del duomo nel quale poi siamo entrati ed abbiamo notato che il soffitto era decorato con mattonelle blu e oro. C'era anche una bella Madonna."

Rose VC



JEHOYAH SHAWNTA



Una delle cose che mi è piaciuta di più del secondo giorno è stata la Piazza dei Miracoli, dove abbiamo visto la Torre di Pisa il Battistero e la Cattedrale; abbiamo comprato anche dei piccoli ricordi alle bancarelle.

ANDREA

"Il giorno dopo siamo andati a Pisa. Molto bella! Ho comprato una borsa ed una calamita, ma Valerio l'ha presa per darla a Bene"

E' STATA LA GITA PIU BELLA DEL MONDO!!!"

Maria Vittoria VC

A PISA

Arrivati a Pisa, il pullman ci ha lasciato davanti a una delle fermate dei pullman di Pisa e da lì, siamo andati a piedi con la guida alla piazza dei Miracoli dove c'era la torre di Pisa. La guida ci ha spiegato la storia della torre di Pisa e chi l'ha costruita. Dopo siamo entrati nel BATTISTERO, poi siamo andati in giro per comprare un ricordo, poi siamo ritornati al pullman per andare verso Roma

MARTINA



Un posto bellissimo, dove dietro alla Basilica spicca la Torre di Pisa che non vedevo da anni.

È stato molto emozionante infatti tornarci e soprattutto farlo in compagnia di tutti i miei compagni di classe.

C'era il sole e la Torre sembrava brillasse.

Una cosa che mi è rimasta impressa è il fatto che dentro la Torre possono entrare solo 45 persone alla volta per evitare che possa succedere qualcosa.

Molta gente faceva tantissime foto, c'era anche una sposa cinese molto carina che si faceva fare le foto in delle pose divertenti.

Quando siamo entrati nel Battistero sono rimasta a bocca aperta soprattutto quando alzando gli occhi ho visto il soffitto.

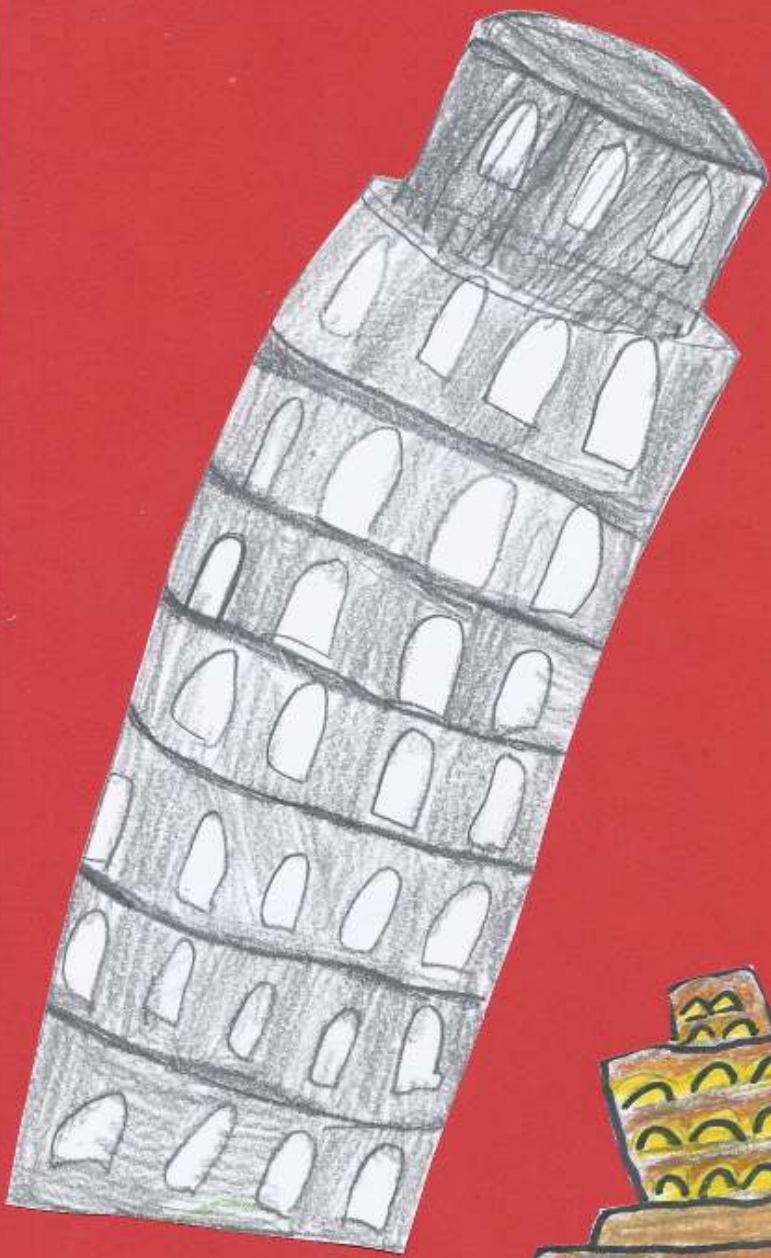
Era tutto fatto a quadrati dorati e in mezzo ad ogni quadrato c'era un disegno..bellissimo!

Andare a Pisa è stata davvero un'esperienza indimenticabile!!!!

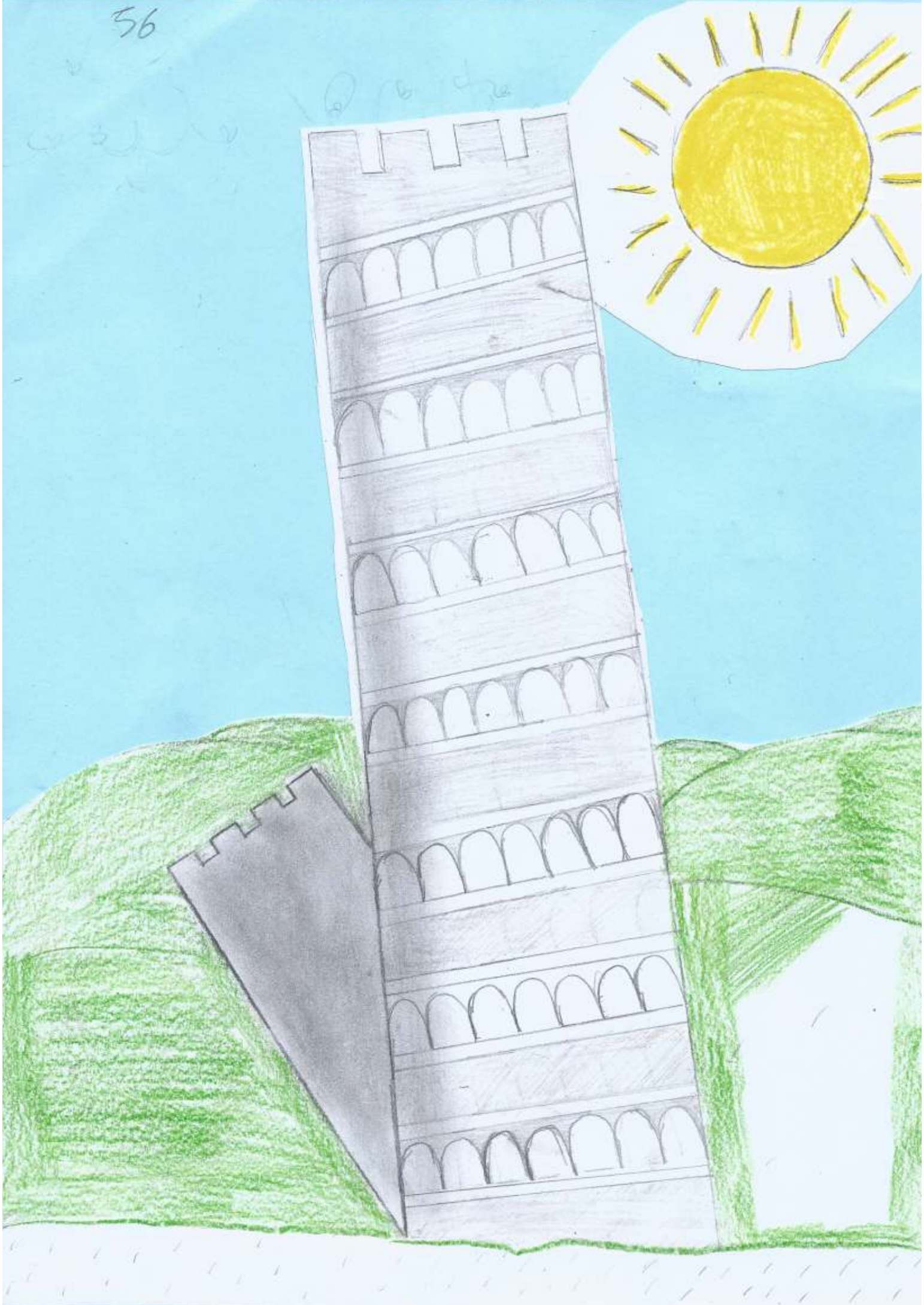
Giorgia*



"A Piazza del Duomo c'era la famosa torre di Pisa, ma anche il battistero più grande del mondo ed una cattedrale bellissima, nella quale siamo entrati..."



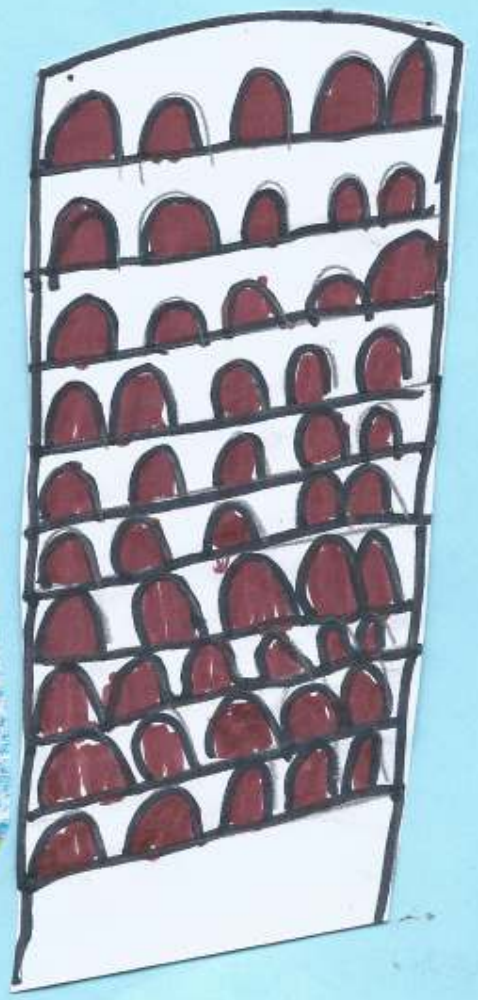
56



Chi va a destra, chi a sinistra; la maestra
flaminia ha preso undici bambini.

Passeggiamo tra i mercatini di Pisa, piu' o
meno vendono le stesse cose, e c'erano
quasi cento mercatini tutti vicini; la lotta tra i
venditori era infinita, addirittura litigavano
su un cliente che passava davanti alla loro
tenda. Tra grida e persone che
passeggiavano, dal rumore sembrava di
avere le orecchie schiacciate da una scarpa
gigante. Tiravamo fuori dallo zaino i nostri
soldi che chiedendo al venditore quanto
costava un oggetto;

VALENTINA



Arrivati davanti alle bancarelle mi sentivo agitatissima, si udivano voci di tutti i generi, ero talmente agitata che non ricordavo nemmeno cosa avessi in mente di comprare. C'erano, persone di colore che vendevano occhiali di tutti i tipi, una volta entrati, per vedere le bancarelle ci hanno diviso in gruppi per gestirci meglio, ci siamo fermati davanti ad una bancarella che vendeva modellini rimpiccioliti della torre di Pisa, palle (di natale) che se venivano rigirate sottosopra cadevano piccoli pezzi bianchi e si spargevano sulla torre. Tutti quanti (o quasi) hanno comprato dei ricordi di Pisa.

ASIA







PRIMA DI

RISALIRE
SUL



PULLMAN

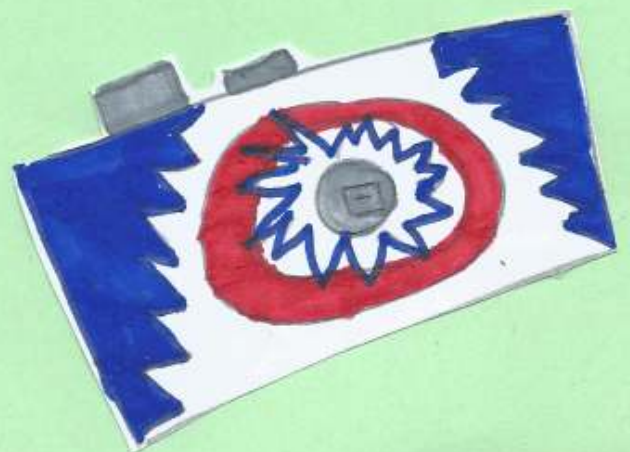
GIOCIAMO

A

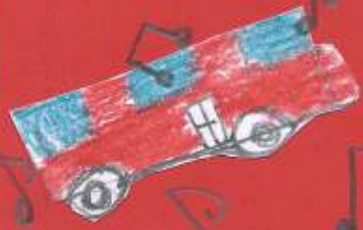
"BEPPE E ANNA" CON

LA PRESIDE E LA MAESTRA ROSA

L'ULTIMA
FOTO
E
RIPARTIAMO



IL RITORNO



Saliti sul pullman abbiamo riunito tutto quanto e ci siamo messi in moto per andare verso Roma .

Ci stavamo avvicinando a Roma , tutto era calmo , non volava nemmeno una mosca , fino a quando la maestra Rosa non ha acceso il telefono , e "BAM" e` scattata la musica a massimo volume e noi a bllare , fino a quando non eravamo stremati per la stanchezza .

Mi sveglio da un sonno profondo , e tutti stavano urlando "10-9-8-7" ... , e poi il pullman si e` fermato , stavamo a Piazza Monteleone da Spoleto .

Noi ansiosi dicevamo : "Aprite le porte !"

Tutti i genitori stavano fuori nel freddo ad aspettare che scendavamo , e poi le porte si sono aperte , e ogni bambino e` tornato a casa come se nulla fosse cambiato da quando siamo partiti , e` cambiato soltanto l'ora .

EMILIA

A metà viaggio ci siamo fermati all'autogrill dove abbiamo mangiato qualcosa e poi siamo risaliti e ci hanno fatto vedere un film: "Benvenuti al Sud". Insomma abbiamo fatto una bella esperienza siamo tornati a casa tutti felici dove i genitori ci aspettavano.
Ci siamo divertiti molto!!!

ANDREA

RITORNO A ROMA

le stelle luccicano nel cielo e il pullman si sta per fermare, quando si sente: "10,9,8..." era l'ora dell'arrivo, anche se eravamo mezzi stanchi la luce delle stelle ci faceva di nuovo saltare e giocare per scendere ed abbracciare i nostri genitori mezzi addormentati ma sorridenti di rivedere i propri figli. Il conto alla rovescia, rumorosissimo, aveva svegliato i turisti che si trovavano dentro l'albergo, che escono fuori nel balcone incavolati. Le mamme si muovevano di qua e di là non riuscivano a stare ferme. Le voci dei bambini che urlavano impazienti facevano molto macello, che scesi dal pullman il silenzio calò nell'ambiente.

VALENTINA

"Durante il viaggio di ritorno la maestra Rosa ha messo la musica e tutti a cantare!!! Il pullman quasi traballava! Poi abbiamo visto un film fino all'arrivo a Roma dove c'era la mia mamma che era contentissima di vedermi e siamo tornate a casa. FINALMENTE!

Benedetta VC

un'esperienza che non mi stancherò mai di raccontare e che non mi scorderò mai.

GIULIA

E' stata

Era ormai l'ora.

Il sottofondo delle grida di tutti noi che contavamo al rovescio: "dieci, nove, otto, sette" ci eccitava ancora di più.

Al solo pensiero, mi veniva quasi da piangere per la gioia. Non smettevo di sorridere.

Il conto al rovescio stava per finire: "cinque, quattro, tre...." E il mio sorriso aumentava sino ad esplodere!

Anche l'ansia per rivedere la mia famiglia stava per finire, perché li stavo per rivedere!!!.

Piano piano l'immagine della mia famiglia, da più piccola per la partenza per il campo scuola, tornò sempre più grande, fino a quando non li ho finalmente rivisti!.

SOFIA

"Siamo tornati a Roma e ciao ciao divertimento! E' stato breve, ma bello, mi sono divertita anche se per poco. E' stata un'esperienza che non dimenticherò mai!

Grazie!

Ariana VC

Siamo tornati a Roma alle 22.30. Non vedevo l'ora di raccontare tutto a mia mamma. Appena scesa dal pullman l'ho abbracciata subito!

Qualcuno ha detto: " Ragazzi, domani niente scuola!!!"

E' stata un'esperienza davvero speciale!"

Chiara VC

NOI SIAMO RIMASTI A CASA MA...

"Il 15 aprile i miei compagni sono partiti per il camposcuola ed io no perché non mi sentivo di andarci.

Sono rimasto a casa e, quando i miei genitori sono andati al lavoro, io e la Tata abbiamo giocato. Nel pomeriggio siamo andati a prendere il gelato da "SWITI, il gelato fai da te" ... poi ho preso il pallone e i guanti da portiere e siamo andati al parco. Ho giocato con il mio amico e ci siamo divertiti molto; poi sono arrivati altri ragazzi e abbiamo fatto una partita: abbiamo vinto 7 a 0!!!"

Oleg VC



Ho giocato a pallavolo con il mio migliore amico Kristian, che mi aiuta nei compiti,

poi ho giocato a calcio con dei miei amici, e con loro sono andato a prendere un gelato.

Io voglio molto bene a Kristian.

John Carlo

Giorni fa sono stato al Romics, la fiera del fumetto; lì mi sono divertito molto, soprattutto al padiglione 8, perché aveva a che fare con il cinema. In questa fiera la gente era mascherata da supereroi fantastici, come Deadpool, Wolverine e Iron man e da personaggi introvabili. La maschera che mi è piaciuta di più era quella di Deadpool.

MATTEO

Il 15 aprile, quando i miei compagni sono partiti per il campo scuola, sono rimasto a casa con mia mamma. La mattina abbiamo ripassato i verbi e abbiamo fatto qualche esercizio di grammatica, il pomeriggio sono andato agli allenamenti che, in questo periodo, sono molto faticosi e importanti perché la Società sta valutando chi dovrà lasciare e chi potrà continuare. Appena finito è venuto a prendermi mio papà e, insieme ad altri compagni di squadra, siamo andati allo Stadio Olimpico a vedere la partita della Roma. Mi sono divertito molto ma già sulla strada del ritorno mi stavo addormentando, ero davvero stanco. Appena arrivato a casa sono crollato.

FRANCESCO N.

